



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.



Ai rappresentanti delle OO.SS. del
Corpo di polizia penitenziaria

OGGETTO: Verbale riunione del 23 ottobre 2019 –
“Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia penitenziaria –
Strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici
in ambito penitenziario”

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data 23 ottobre 2019 concernente la materia in oggetto.

IL DIRETTORE
dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 23 ottobre 2019

Oggi, 23 ottobre 2019, alle ore 10.20 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con l'O.S. FSA – CNPP avente ad oggetto:

“Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria – strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici in ambito penitenziario.”

Presiede la riunione il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, è presente il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO.

Sono altresì presenti i componenti del gruppo di lavoro P.C.D. 18 aprile 2019, Dott. Pierpaolo D'ANDRIA, Comm. Capo Coord. Vincenzo LAMONACA, il Sost. Comm. Arnaldo BOI, l'Isp. Capo Michele FRALLONARDO ed il V. Isp. Dott. Giampaolo ROSELLI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

FSA-CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA

Il Dott. PARISI apre la riunione e cede la parola al Dott. D'ANDRIA, il quale evidenzia la natura dell'incontro odierno, finalizzato a chiudere il confronto sulle piante organiche “intra moenia”.

Su richiesta del Dott. PELLICCIA, il Comm. LAMONACA espone la situazione relativa al possibile smantellamento del Nucleo in alcune sedi (Bollate, Brescia, Trani) e rappresenta che non vi saranno comunque grandi variazioni numeriche nelle stesse piante organiche.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) rappresenta la carenza organica della sede di Bollate che ammonta a circa 50 unità, aggiunge che la predetta sede è in sofferenza per il gran numero di distacchi; chiede un occhio di riguardo

VISTO
6 DIC. 2019
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini



Ministero della Giustizia

per tale situazione, definisce egregio il lavoro svolto dal gruppo, propone più piani di intervento per trovarsi pronti ad ogni ipotesi.

Il Comm. LAMONACA rappresenta che i PRAP storici (ad es. Campania e Sicilia) sono soliti raggruppare i Nuclei in un'unica aliquota, trova funzionale il modello dei Nuclei Comando in generale, tuttavia resta da capire quali siano le esigenze dei singoli Nuclei. Osserva che nel gioco osmotico del comando si è reso necessario ricalibrare i servizi, evidenzia che l'idea migliore è quella di generalizzare a livello triennale, ricorda che le video conferenze da un lato alleviano l'attività del Nucleo, dall'altro aggravano i carichi del personale dell'istituto.

Il Dott. PELLICCIA (FSA – CNPP) non ha altro da aggiungere in merito alla tematica delle piante organiche poiché concorda in pieno con la proposta presentata ed invita a riprendere la parte relativa agli eventi critici, in merito il Dott. PARISI replica che quest'ultimo argomento è continuamente attenzionato dal Capo Dipartimento.

La riunione termina alle ore 10.45 circa.

Il verbalizzante

Dr. G. Poppele G. Molle



Ministero della Giustizia

Dg

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 23 ottobre 2019

g

Oggi, 23 ottobre 2019, alle ore 12.30 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le OO.SS. rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria – strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici in ambito penitenziario.”

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti il Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, ed il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO.

Sono altresì presenti i componenti del gruppo di lavoro P.C.D. 18 aprile 2019, Dott. Pierpaolo D'ANDRIA, Comm. Capo Coord. Vincenzo LAMONACA, il Sost. Comm. Arnaldo BOI, l'Isp. Capo Michele FRALLONARDO ed il V. Isp. Dott. Giampaolo ROSELLI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. DURANTE

OSAPP: Sig. BENEDUCI, Sig. NICOTRA

UIL: Dott. DE FAZIO

SINAPPE: Dott. PELLEGRINO, Dott. PIERUCCI

USPP: Dott. LAURA, Dott. PARISI

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. CIUFFINI, Sig. COSTANTINO

CGIL: Dott. NOLE'

Il Capo Dipartimento apre la riunione e cede la parola al Dott. D'ANDRIA, il quale evidenzia la natura dell'incontro odierno, finalizzato a chiudere il confronto sulle piante organiche “intra moenia”.

VISTO
- 6 DIC - 2019
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini



Ministero della Giustizia

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) ricorda di aver chiesto di calendarizzare una riunione relativa al concorso per 80 posti per Vice Commissario, anche per evitare disguidi simili a quelli verificatisi per il corso da Vice Ispettori, per una maggior chiarezza.

Il Capo Dipartimento replica che è prevista una riunione avente ad oggetto "eventuali e varie" per il 5 novembre p.v. ore 9.30 in cui verrà trattato l'argomento.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) chiede di poter intervenire per primo attesi dei pregressi impegni con la sua Sigla che lo porteranno a lasciare la riunione a breve; precisa che il suo intervento vale anche per l'incontro con le OO.SS. rappresentative della dirigenza che si terrà dopo quello attuale. Non accetta la riduzione del numero dei funzionari ed in proposito invita l'Amministrazione ad utilizzare al meglio tale figure; indica come modello da seguire quello dell'ideal test, consegna delle osservazioni alla Parte Pubblica, anche allo scopo di non dilungarsi eccessivamente, segnala la situazione relativa al Nucleo di Modena. Segnala l'impossibilità della propria O.S. a presenziare nelle riunioni che dovessero eventualmente essere fissate.

Il Capo DAP osserva che il tema della discussione è relativo a tutte le sedi italiane e non solo quelle del nord.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) rappresenta di aver chiesto osservazioni sul nord, incentra il suo intervento sull'apertura di padiglioni nelle sedi di Parma, Vigevano, Milano Opera; vorrebbe arrivare ad una fine dei lavori, concorda appieno sull'ideal test, chiede se si possa garantire il servizio su 4 turni in tutta Italia, visto che tale tipologia viene al momento attuata solo nelle sedi dell'Italia settentrionale. Ritiene che tale lavoro debba essere collegato inevitabilmente ad una definizione dei posti di servizio, laddove ciò non avvenisse, rischierebbe di essere inutile persino ricorrere all'ideal o al medium test; in definitiva ribadisce la richiesta di 4 turni giornalieri, oltre alla necessità di chiudere i lavori e chiede di individuare in base ai posti di servizio una precisa definizione degli organici, mentre nel 2017 non vi è stata questa corrispondenza, con l'unica conseguenza di aver appesantito i carichi di lavoro.



Ministero della Giustizia

Come anticipato, il Dott. DURANTE (SAPPE) lascia la riunione.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede cosa ne è della circolare per gli eventi critici e quando si intende presentarla. Ribadisce il pensiero già più volte esplicitato, anticipa l'intervento della prossima riunione, vorrebbe evitare ampliamenti nell'extramoenia (anzi preferirebbe misure contrarie), nonché misure che favoriscano i Nuclei a danno degli istituti; per i ruoli direttivi propugna il modello ideal test. Ciò premesso, eventuali disallineamenti nello stesso PRAP potranno essere rivisti e compensati a seguito di PCD, conseguenti ad incontri a livello regionale con i singoli Provveditori. Continua a ritenere sottodimensionati i Nuclei poiché non si è dato il giusto peso al personale del quadro permanente "prestato" ai Nuclei stessi. SI dice anch'egli pronto a concludere al meglio questa partita, invita a sfruttare il momento storico favorevole per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) apprezza il lavoro svolto, rappresenta di aver già prodotto ed inviato osservazioni in merito per ogni sede regionale, con riferimento agli istituti sede di capoluogo, crede che il punto di caduta continui a restare quello costituito dai Nuclei, il cui dimensionamento costituisce un reale problema, in quanto il numero fornito altro non è che la fotografia dell'esistente. Segnala differenze negli indici percentuali fra i PRAP di Roma, Firenze, Napoli e Padova con un "delta" da 6,5 a 8,3 pertanto ritiene necessario omologare questo gap. Invita a riflettere su questo aspetto, trattandosi anche di servizi standardizzati, il dato numerico di 4559 unità quindi è per lui fonte di preoccupazione. In merito agli istituti invita a riflettere sul dimensionamento degli Uffici Matricola, poiché non si riesce ad avere contezza precisa dei carichi di lavoro, soprattutto in alcune sedi pugliesi. Considera un grossissimo risultato arrivare a procedere con il modello ideal.

Il Dott. LAURA (USPP) sollecita la richiesta di notizie in merito all'emanazione della circolare sugli eventi critici; riguardo al discorso generale sulla riduzione delle unità di funzionari e dirigenti nella sede extramoenia, crede che si debba primariamente procedere a definire i carichi di lavoro, se riduzione vi deve essere non dovrà avvenire per scelte concettuali o motivazioni ideologiche. Considera indispensabile un piano di impiego di dirigenti e funzionari, non vorrebbe più vedere istituti privi di



Ministero della Giustizia

un Comandante di Reparto e Nuclei cittadini o provinciali o interprovinciali privi di coordinatore; ricorda aree geografiche in cui abbondano figure del ruolo dei Commissari ed altre che ne sono sprovviste; si dice consapevole del fatto che l'Amministrazione debba compiere delle scelte, tuttavia risultano sedi meridionali con più unità e sedi del nord pressochè scoperte; reclama attenzione per il corso degli 80 Vice Commissari, per costoro chiede che siano esclusi dalla pianta organica del ruolo unico, mediante uno stralcio di tali figure dal numero dei 715, trattandosi di un ruolo ad esaurimento e per la maggior parte di personale che in un breve lasso temporale sarà collocato in quiescenza. Atteso che dette unità del ruolo ad esaurimento possono svolgere solo alcuni incarichi, chiede chi sostituirà il Commissario in quelle sedi in cui esponenti di tale ruolo vengano meno per quiescenza. Esprime il suo favore sull'ideal test. Per quanto attiene al restante personale, segnala che dal computo mancano alcune sezioni nelle sedi di Vicenza, Pescara e Carinola, senza entrare nel dettaglio dei numeri, segnala la particolare situazione dell'istituto di Ascoli Piceno, sede concepita per ospitare detenuti soggetti all'art. 41 bis. Ricorda che è previsto un aumento della popolazione detenuta a Vicenza e chiede che se ne tenga conto, ribadisce che l'unico modello di riferimento è l'ideal test, parla di pianta organica da emanare prima possibile, lo stesso ideal test consente il pieno funzionamento degli istituti mantenendo ordine, sicurezza e disciplina nell'istituto oltre all'osservazione del detenuto; trova assurdo ridurre i compiti del personale di Polizia Penitenziaria a mera attività di osservazione remota ed a debita distanza; aggiunge che l'ideal test consentirebbe di garantire i diritti previsti per il personale, vorrebbe evitare che il personale debba anticipare ingenti somme per il servizio di missione; segnala casi di insulti sessuali a danno di rappresentanti della Polizia Penitenziaria femminile con relazioni redatte dal predetto personale che restano senza seguito. Ribadisce vieppiù il ricorso all'ideal test per una pianta organica che presenti una clausola di flessibilità da adottare in occasione dell'apertura o ammodernamento di un padiglione.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) considera egregio il lavoro sin qui svolto dal gruppo, ritiene l'ideal test come il metodo migliore. Ritiene che le dotazioni organiche debbano tenere conto della spesa, reputa fondamentale riequilibrare l'organico di cui si dispone. Evidenzia che l'assunzione straordinaria non va ad aumentare la dotazione organica, perché viene attuato il turn-over; condivide il progetto in toto, ferma restando la



Ministero della Giustizia

possibilità di ridurre la forbice della percentuale. Invita a coniugare alla teoria dei numeri la pratica della relativa spesa, cui attribuisce un valore fondamentale nell'economia di questa partita, fermo restando il passaggio all'organo politico. Segnala il caso del personale femminile per il quale adeguare la quota di genere nell'organico del Corpo per evitare che negli istituti maschili debba solo svolgere servizi di perquisizione. Aggiunge che il problema delle pari opportunità non è solo per le donne ma anche per gli uomini. Evidenzia – con questo stato di cose - il rischio di arrivare ad inizio 2020 ancora alle prese con le verifiche della dotazione organica. Invita a contare il numero degli stipendi corrisposti per arrivare alla cifra esatta di personale in servizio. Ricorda altresì il taglio di circa 1400 unità del ruolo Agenti/Assistenti operato per non alterare il numero degli ispettori, crede che andare a toccare tutti i numeri possa portare a risultati poco esatti. In merito ai Commissari, propone una riunione esclusiva per questo ruolo, ritiene che attenersi in modo troppo stretto ai numeri sia proprio delle operazioni di alta finanza più che di una Pubblica Amministrazione. Chiede una tabella per gli 11 distretti scorporata dai dati del ruolo dei Commissari, auspica una distribuzione sulle percentuali e non su criteri meramente arbitrari. Invita a risolvere quanto prima la questione in trattazione oggi.

Il Dott. NOLE' (CGIL) per quanto riguarda il lavoro svolto esprime apprezzamento anche per l'assenza di tagli unilaterali e non condivisi con le rappresentanze sindacali, tuttavia vede nel problema più grosso l'esigibilità di quanto si scrive, quindi reputa fondamentale – anche nel breve - un passaggio a livello regionale perché si possa tener conto di tanti fattori (circuiti detentivi, tipologia di istituto etc.). Auspica assicurazioni certe dalla politica in materia di assunzioni, poiché 1000 - 1500 nuovi arrivi vengono solo a risolvere il problema del turn – over; rilancia il problema del “chi fa cosa” con notevole conseguente pregiudizio alle sedi più disagiate. Concorda sui numeri purchè corrispondano con la politica e si riesca a far svolgere le mansioni di competenza alle figure individuate all'uopo dalla normativa. Ritiene che il personale femminile non possa essere adibito a mere attività di perquisizione, segnala il problema della differenza di genere nel ruolo degli ispettori, per cui reputa ormai arrivato il momento di superare queste barriere; segnala – in materia di aggressioni – impotenza e rassegnazione da parte del personale, sentimenti colti dalla controparte; aggiunge che per quanto auspicato dal personale, trasferire il



Ministero della Giustizia

detenuto autore di un'aggressione a danno di un poliziotto, sposta il problema ma non lo risolve anche perché vi sono frequenti casi di recidiva.

Il Capo Dipartimento, vista la volontà comune a tutte le OO.SS. di concludere quanto prima i lavori, crede si possa chiudere la partita per trasferire il tutto al tavolo istituzionale.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) chiede cosa farà la Parte Pubblica in merito alle difficoltà cui andranno incontro inevitabilmente i Nuclei.

Il Capo Dipartimento non intende dimenticarsi dello stato attuale, aggiunge che lo studio svolto costituisce un imprescindibile punto di osservazione per stabilire come debba funzionare un servizio in base ad un modello minimo o ideale; ricorda che – da ambo le Parti - ci si sta operando per verificare l'adeguatezza dei numeri ed in generale per avere una situazione migliore di quella attuale.

Il Dott. ROSELLI, allo scopo di poter rispondere compiutamente alle Sigle, invita le OO.SS. che non hanno ancora provveduto in merito, a produrre le osservazioni in occasione della prossima riunione.

Il Sig. CIUFFINI (CISL) considera egregio il lavoro svolto e propone un modello concreto in attesa della pianta organica, tenendo anche conto di posti quasi dismessi come le sentinelle.

Il Capo Dipartimento aggiorna il prosieguo dei lavori al 13 novembre u.s.

Le OO.SS. SAPPE, OSAPP, UIL, USPP e CISL confermano il loro intervento per la riunione successiva.

La riunione termina alle ore 14 circa.

*Il verbalizzante
M. inf. Spadele M. Metta*